



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0005215 del 23/02/2010

Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III - Via Molise, 2
00187 - Roma

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 - Roma

Ministero per i beni culturali e le attività culturali
Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio,
l'architettura e l'arte contemporanea
Via S. Michele, 22
00153 - Roma

e p/c Comune di Calenzano
Piazza V. Veneto, 12
50041 - Calenzano (FI)

Oggetto: Progetto del nuovo elettrodotto Terna tra l'esistenti stazioni elettriche di Colunga (BO) e Calenzano (FI) - Osservazioni

In relazione all'oggetto, il sottoscritto Megli Alessio, nato a Firenze l'8 Giugno 1966 e residente in via delle Vigne 6 nel Comune di Calenzano (FI), sulla base della consultazione della documentazione presentata dalla società TERNA ritiene opportuno esprimere le seguenti osservazioni:

1. in riferimento alle fasce di rispetto di cui al DPCM 8/7/2003, calcolate con la metodologia definita D.M. 29/05/08, richiedo come mai la loro ampiezza risulta inferiore per il tratto compreso tra i sostegni identificati dai nn° 205 e 207 rispetto al restante tracciato seppure i sostegni che verranno installati per l'intero tracciato in doppia terna risultano essere della medesima tipologia e le metodologie di calcolo utilizzate siano state le stesse;
2. dalla visione delle opere di razionalizzazione della rete AT programmate all'interno del territorio comunale di Calenzano, nello specifico quelle individuate come: **"Intervento 1 (Interramento tratto linea 132 kV d.t. "Calenzano - Varlungo / Sesto Fiorentino", dalla località Torricella - La Casaccia fino all'ingresso nella S.E. di Calenzano (2,4 km), con conseguente demolizione del tratto di elettrodotto non più utilizzato (2,5 km) e Intervento 2 (Interramento tratto linea 132 kV s.t. "Derivazione UNICEM Settimello Al - UNICEM Settimello" (0,6 km), escluso il collegamento aereo tra l'ultimo sostegno e il portale UNICEM Settimello, con conseguente demolizione del tratto di elettrodotto non più utilizzato (0,6 km)", in particolare dalla planimetria fornita dal Comune di Calenzano (di cui si allega copia) nel corso della presentazione pubblica del progetto tenutasi il 26/01/10, si rileva un'ipotesi alternativa al tracciato della linea doppia terna a 380 kV di nuova realizzazione in località Colle di Sotto. Tale tracciato, considerati anche gli eventuali oneri a carico del gestore a seguito di tale modifica che sono da ritenersi irrilevanti, è da considerarsi nettamente migliorativo per la popolazione residente nella frazione del Colle di Sotto al fine della tutela dell'esposizione ai campi elettromagnetici nonché per quello paesaggistico. Pertanto ritengo più cautelativa la realizzazione del tracciato sopra ipotizzato che dal traliccio n. 208 non prosegue più lungo l'asse degli esistenti elettrodotti ma effettua una deviazione e che successivamente dal traliccio n. 205, riprende il tracciato esistente (vedi planimetria allegata).**



3. sebbene il sistema di calcolo applicato per simulare i valori di campo magnetico attesi nell'esercizio dell'impianto in progetto abbia rilevato una buona corrispondenza fra misure e simulazioni e che la normativa nazionale stabilisca il valore nominale di 3 μT quale "obiettivo di qualità", gli studi scientifici hanno stabilito per le ELF valori protettivi per effetti a lungo termine molto inferiori in relazione agli ambienti di vita dove la permanenza risulti maggiore di 4 ore (0.2 μT alla frequenza di 50 Hz). Preso atto di quanto sopra considerato che attualmente l'abitazione dove risiedo con la mia famiglia risulta essere interessata a valori di campo magnetico inferiori a 0.2 μT , **applicando il principio di precauzione**, ritengo che la realizzazione dell'opera in oggetto non debba assolutamente determinare il superamento di tale valore. Nel caso in cui la realizzazione del nuovo elettrodotto produca valori di campo elettromagnetico superiori a 0.2 μT all'interno della mia abitazione e relative pertinenze mi riservo di far valere tale principio nelle sedi opportune;
4. dove si prevede l'interramento delle linee AT esistenti la profondità indicata in progetto di 1,5 m., seppur schermata, è da ritenersi insufficiente quantomeno nelle zone urbane. Si propone un abbassamento della quota di posa dei cavi ad AT nelle zone urbane al fine di minimizzare ulteriormente gli effetti di campo elettromagnetico attesi che dalle simulazioni di calcolo evidenziano valori ben superiori anche all'obiettivo di qualità di 3 μT per porzioni di aree nell'ordine di 4/5 metri rispetto all'asse di posa e quote dal piano pari a 3/4 metri.

Distinti saluti.

Megli Alessio



Calenzano 08/02/2010

Allegata: "planimetria interventi 1-2"



